

Medusa Film  
presenta

un film di  
**Martin Scorsese**

# **The Departed**

**IL BENE E IL MALE**

con  
Leonardo DiCaprio  
Matt Damon  
Jack Nicholson  
Mark Wahlberg  
Martin Sheen



distribuzione  
[www.medusa.it](http://www.medusa.it)

# The Departed

## IL BENE E IL MALE

### GLI ATTORI

Leonardo DiCaprio  
Matt Damon  
Jack Nicholson  
Mark Wahlberg  
Martin Sheen  
Ray Winstone  
Vera Farmiga  
Alec Baldwin  
Anthony Anderson

Billy Costigan  
Colin Sullivan  
Costello  
Sergente Dignam  
Capitano Queenan  
French  
Madolyn  
Capitano Ellerby  
Brown

### I REALIZZATORI

Regia di  
Scritto da  
Prodotto da

Produttori esecutivi

Co-produttore/aiuto regista  
Direttore della fotografia  
Scenografie  
Montaggio  
Costumi  
Musiche

MARTIN SCORSESE  
WILLIAM MONAHAN  
GRAHAM KING  
BRAD GREY  
BRAD PITT  
GIANNI NUNNARI  
ROY LEE  
DOUG DAVIDSON  
G. MAC BROWN  
KRISTINN HAHN  
JOSEPH REIDY  
MICHAEL BALLHAUS  
KRISTI ZEA  
THELMA SCHOONMAKER  
SANDY POWELL  
HOWARD SHORE

# The Departed

## IL BENE E IL MALE

Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson e Mark Wahlberg interpretano il nuovo film poliziesco di Martin Scorsese ““The Departed - IL BENE E IL MALE.” - IL BENE E IL MALE.”

““The Departed - IL BENE E IL MALE.” - IL BENE E IL MALE.” è ambientato a South Boston dove il dipartimento di polizia dello stato del Massachusetts ha dichiarato guerra alla criminalità organizzata. L’obiettivo finale è mettere fine all’indiscusso regno del potente boss mafioso Frank Costello (Jack Nicholson) agendo dall’interno. Per questo motivo, la giovane recluta, Billy Costigan (Leonardo DiCaprio), cresciuto proprio nel quartiere di South Boston, viene scelta per infiltrarsi nella banda guidata da Costello. E mentre Billy lavora per guadagnarsi la fiducia del boss, un altro giovane poliziotto, cresciuto anch’esso per le strade di “Southie,” Colin Sullivan (Matt Damon), si sta facendo strada in polizia. Dopo aver conquistato un posto all’interno della Squadra Speciale Investigativa, Colin viene scelto, insieme a pochi altri, per occuparsi direttamente della missione che ha come obiettivo la distruzione della banda di Costello. Ma quello che i suoi superiori non sanno è che Colin in realtà lavora per Costello, e tiene aggiornato il boss su tutte le mosse della polizia.

Ognuno dei due giovani poliziotti è intrappolato in una doppia vita e passa le sue giornate a raccogliere informazioni sui piani e le contromosse delle due organizzazioni. Ma quando i gangster e la polizia scopriranno che al loro interno c’è una talpa, Billy e Colin non avranno più vita facile, perché sanno che potrebbe essere scoperti dai rispettivi nemici e di conseguenza si lanciano in una folle corsa contro il tempo per svelare l’identità dell’altro uomo e salvarsi la vita.

La Warner Bros. Pictures, in associazione con Initial Entertainment Group, presenta una produzione Plan B / Initial Entertainment Group / Vertigo Entertainment Production, in associazione con Media Asia Films. Un film diretto da Martin Scorsese, interpretato da Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Mark Wahlberg, Martin Sheen, Ray Winstone, Vera Farmiga e Alec Baldwin.

Il film è diretto da Martin Scorsese, tratto da una sceneggiatura di William Monahan. I produttori sono Brad Pitt, Brad Grey, Gianni Nunnari e Graham King mentre Roy Lee, Doug Davison, G. Mac Brown e Kristin Hahn sono i produttori esecutivi e Joseph Reidy è il co-produttore.

Tra i collaboratori di Scorsese, figurano il direttore della fotografia Michael Ballhaus, la scenografa Kristi Zea, l'addetta al montaggio Thelma Schoonmaker, e la costumista Sandy Powell. La colonna sonora è stata composta da Howard Shore.

# The Departed

## IL BENE E IL MALE

### NOTE DI PRODUZIONE

#### *Da Hong Kong A Boston*

““The Departed - IL BENE E IL MALE.”,” il realistico poliziesco diretto da Martin Scorsese, ci porta dentro la vita di due poliziotti: Colin Sullivan e Billy Costigan. Il primo, intelligente ed ambizioso sembra destinato ad una brillante carriera all'interno del Dipartimento di Polizia dello Stato del Massachusetts, ed è uno dei membri della Squadra Speciale Investigativa il cui obiettivo principale è distruggere il potente boss della malavita, l'Irlandese Frank Costello. L'altro invece, è nato e cresciuto sulle strade della città, è duro e pronto a tutto, ed è noto per il temperamento violento che gli costerà il distintivo e che alla fine lo porterà di nuovo per le strade del violento quartiere di South Boston, dove verrà reclutato dagli uomini di Costello. Ma nessuno dei due poliziotti è quello che sembra in quanto fanno entrambi il doppio gioco e si troveranno presto invischiati in una situazione molto pericolosa che potrebbe costare la vita ad entrambi.

La storia di ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è ispirata al thriller poliziesco del 2002 ambientato ad Hong Kong e intitolato “Infernal Affairs,” campione d'incassi in Asia ancor prima di giungere nelle sale americane nel 2004. Inutile dire che dopo pochi mesi il remake americano del film era già in cantiere con William Monahan a scrivere la sceneggiatura.

Racconta lo sceneggiatore: “Non avevo visto ‘Infernal Affairs, e non l'ho voluto vedere prima di terminare l'adattamento e ho lavorato a partire dalla traduzione della sceneggiatura originale che era scritta in cinese e che includeva una grande storia centrale intorno alla quale io ho sviluppato nuovi personaggi. Pur avendo amato molto la doppiezza dei personaggi del film cinese, il mio adattamento, dal punto di vista tematico, ruota principalmente intorno al motore stesso della tragedia che s'innesca quando le persone si allontanano da ciò che veramente sono per condurre una vita totalmente diversa e che non gli appartiene.”

“‘Infernal Affairs’ è un ottimo film che serve a spiegare il mio amore per il cinema di Hong Kong, ma ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” non è il remake di

quel film,” dichiara Martin Scorsese. “Diciamo che è ispirato a ‘Infernal Affairs’ per quanto attiene alla natura della storia. Tuttavia, il mondo creato da William Monahan è totalmente diverso da quello che si vede nel film di Hong Kong. Quando ho preso in mano la sceneggiatura, mi ci è voluto un po’ di tempo per leggerla perché ho cominciato subito a visualizzare l’azione e a calarmi nella storia o nella natura stessa dei personaggi. Una delle cose che mi ha maggiormente colpito è stata la rappresentazione dei personaggi e dei loro atteggiamenti inflessibili verso il mondo nel quale vivono. Ed è questo il filo conduttore, la nota dominante del film.”

Aggiunge il produttore Graham King: “Potremmo affermare che “‘The Departed - IL BENE E IL MALE.’” riporta Martin Scorsese ai tempi di “Quei bravi ragazzi” e “Mean Streets”, un genere nel quale si identificava nel passato e che questa volta ha ripreso trasformandolo però in qualcosa di nuovo, diverso ed originale. E’ questa la bravura e il genio di Marty.”

“Lavorare con Martin Scorsese è stata un’esperienza straordinaria,” confessa Monahan. “E’ stato un autentico privilegio vederlo costruire il film nella sua testa, mentre discutevamo della sceneggiatura. Ogni giorno con lui è stato una specie di corso accelerato di cinema.”

Monahan racconta anche che l’atmosfera sul set di “‘The Departed - IL BENE E IL MALE.’” era rilassata e familiare. “Questo progetto è arrivato proprio nel momento in cui stavo pensando a Boston, la mia città, e alle persone che avevo perso nel corso della mia vita. Di conseguenza mi ha permesso di esplorare dei temi che hanno una grande importanza per me a livello personale.”

Thomas B. Duffy, con 30 anni di servizio alle spalle nella Polizia dello Stato del Massachusetts e che è stato consulente tecnico per il film, racconta che la decisione dello sceneggiatore di scrivere un film che racconta la guerra tra gli “Staties” (nome in slang dei poliziotti) e la malavita irlandese di Boston ha solide radici nella realtà. “Soprattutto a ‘Southie,’ (aka South Boston), gli Irlandesi hanno dominato e controllato la malavita dai primi anni 70, fino a qualche anno fa. Erano loro i criminali con la C maiuscola in quel periodo.”

Alla sua terza collaborazione con Scorsese, Leonardo DiCaprio commenta: “Pur essendo un film di gangster, “‘The Departed - IL BENE E IL MALE.’” è molto diverso da tutto ciò che Marty ha fatto finora perché tratta di circostanze diverse, — e non mi riferisco solo al fatto che si occupi della mafia irlandese ma soprattutto al fatto che la storia parla della polizia e della corruzione al suo interno. Inoltre il film si svolge in un ambiente totalmente diverso da quelli esplorati fin qui da Scorsese: infatti siamo a Boston

e non a New York anche se andando avanti con la lavorazione, ci siamo accorti che questo film parla in realtà più dell'America in genere e della corruzione che dilaga in alcuni sistemi presenti nell'intero paese e non solo nella polizia di Boston.”

E Scorsese aggiunge: “Il film racconta come le vie di due giovani uomini siano plasmate dalle forze che li circondano: la polizia di stato e una banda di criminali guidata da un losco figuro di nome Frank Costello. Costello ha scelto Colin quando questi era poco più di un ragazzino e lo ha tirato su trasformandolo in una specie di pilastro della società per permettergli di fare strada all'interno della Polizia. In realtà, è soltanto un infiltrato di Costello così come Billy è perfetto per diventare la talpa della polizia all'interno della malavita, visto che viene dall'ambiente operaio di South Boston. Ad un certo punto, Billy è pronto per essere assoldato da Costello ma il suo vero obiettivo è quello di distruggerlo. E' come se Billy e Colin percorressero strade parallele.... che però alla fine, inevitabilmente, si incroceranno e si scontreranno.”

***POLIZIOTTI O CRIMINALI ...  
QUANDO TI TROVI DAVANTI AD UNA PISTOLA CARICA  
CHE DIFFERENZA C'E'?***

Leonardo DiCaprio interpreta Billy Costigan, una promettente recluta della Polizia dello Stato del Massachusetts che viene scelto per una missione molto pericolosa e segreta ancor prima di avere l'opportunità di appuntarsi il distintivo sulla divisa. L'attore dice che questo ruolo gli ha offerto molto di più della fantastica opportunità di tornare a lavorare nuovamente con Scorsese. “Non appena ho letto la sceneggiatura ho pensato che era un film che volevo fare a tutti i costi. Non riuscivo a metterla da parte o a dimenticarla e ho detto di sì senza pensarci un attimo e senza alcuna esitazione o ripensamento. Ho pensato subito che era una storia molto intensa con personaggi complessi e interessanti.”

Billy Costigan è nato e cresciuto per le strade di Boston, e DiCaprio sottolinea che il motivo per cui desidera diventare poliziotto è radicato nel suo desiderio profondo di sfuggire al mondo nel quale è cresciuto e alla sua educazione. “Billy viene dal mondo della delinquenza e la sua è decisamente una strada in salita. Credo che decida di entrare in polizia perché non ha altra scelta e perché vuole fare cose diverse da quelle che ha fatto la sua famiglia. Per ironia della sorte, viene scelto per una missione da infiltrato nella quale deve far finta di essere ciò che ha scelto di non diventare assolutamente. Diciamo che in fondo in fondo, Billy sta semplicemente tentando di redimersi e di non diventare un semplice prodotto dell'ambiente nel quale è nato e cresciuto anche se alla fine si ritrova invischiato in una situazione estremamente pericolosa e insidiosa.”

Scorsese aggiunge: “Sapevo che Leo sarebbe stato in grado di dar vita ad un personaggio che vive un grosso conflitto interiore; un ragazzo che si è messo in una brutta situazione e che si chiede che cosa diavolo ci faccia lì. Glielo si legge in faccia, glielo vedi negli occhi. E questa è una delle ragioni per le quali mi piace lavorare con Leo; è un attore che sa esprimere le emozioni senza pronunciare una sola parola. E’ come se le emozioni emanassero da lui ed è una cosa straordinaria da guardare.”

Colin Sullivan è un altro uomo della Polizia dello Stato del Massachusetts, anche lui originario di Boston e anche lui invischiato in una doppia vita, sebbene Colin sia l’esatto opposto di Billy. Originario di Boston, Matt Damon interpreta il ruolo di Colin, un giovane e brillante poliziotto che si è fatto strada molto velocemente, è diventato sergente e che è stato scelto per entrare a far parte della Squadra Speciale Investigativa mentre i suoi compagni di Accademia sono ancora agli inizi. Tuttavia, contrariamente a quello che ha fatto credere ai suoi superiori, c’è un’unica autorità che Colin rispetta e alla quale risponde: il boss Frank Costello.

“Matt ha messo molto di se stesso nel ruolo di Colin,” dichiara Scorsese. “Adoro osservarlo mentre nei panni di Colin cerca di trovare la maniera per uscire da quella difficile situazione e salvarsi la vita, anche se tutto questo avviene solo nella sua mente. In un certo senso, Colin è un personaggio ancora più tragico di Billy, perché crede veramente che riuscirà a farla franca e mettendosi dalla parte del diavolo si è creato una sorta di strada verso la redenzione, rappresentata dall’alta società di Beacon Hill e della State House—della quale continua a fissare la cupola dorata. All’inizio del film, vediamo Costello che insegna a Colin tutta una serie di falsi valori e ad un certo punto del film, scopriamo che Colin non ha più nessun valore in cui credere.”

Damon aggiunge: “Nel quartiere di Colin, il personaggio di Frank Costello è una presenza enorme, ingombrante ed opprimente. Tutti sanno chi è e hanno tutti paura di lui. La prima volta che Colin entra in contatto con lui, ha solo 12 anni e quell’incontro giocherà un ruolo significativo per lui, che è solo un ragazzino del quartiere. Agli occhi di Colin, Costello conta più della stessa figura paterna.”

Costello può permettersi di aspettare il momento opportuno perché, come dice Damon: “Alla fine, ogni ragazzo cresce e si fa uomo e Costello sa che a quel punto potrà sfruttare la lealtà di Colin a suo favore. Infatti, riesce a far arruolare Colin in polizia affinché diventi il suo informatore e così se da un lato c’è un ragazzo che in realtà è un poliziotto sotto copertura, dall’altro c’è un poliziotto che in realtà è un infiltrato al soldo della criminalità organizzata.”

“I nostri personaggi rappresentano un po’ i due lati della stessa medaglia, e vengono addirittura dallo stesso quartiere,” aggiunge DiCaprio. “Colin ha scelto una strada e Billy un’altra, ma le loro vite sono intrecciate comunque, legate da elementi che sfuggono alla nostra comprensione e alla fine tutto diventa un interessante ed avvincente gioco di informazione e disinformazione.”

Il legame più ovvio tra Billy e Colin è naturalmente il comune e inconsapevole rapporto con Frank Costello, interpretato dal leggendario Jack Nicholson. ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è la prima collaborazione tra Nicholson e Scorsese, sebbene, a detta del regista, i due si conoscano da più di 30 anni: “ Per qualche strano motivo, non ci siamo mai incontrati su un film, e quindi ho pensato che sarebbe stato interessante vedere se aveva per caso il desiderio di interpretare il ruolo di Costello. Forse ci è voluto un po’ di tempo ma ne è valsa sicuramente la pena perché su questo set ci siamo divertiti tantissimo.”

Ricorda il produttore Graham King: “Quando Marty ha fatto per la prima volta il nome di Jack Nicholson per il ruolo di Costello, ho pensato che stessi sognando, ma poi il sogno è diventato realtà. Jack ha portato il personaggio di Costello a livelli sublimi e solo lui avrebbe potuto farlo. Ci sono tantissimi di quelli che definisco ‘I momenti di Jack’ nel film e sono eccezionali.”

“Jack si è veramente calato nel personaggio e lo ha fatto suo”, aggiunge Scorsese. “Costello ha avuto tutto nella vita e quindi a quel punto per lui nulla conta. E perché mai dovrebbe essere il contrario? Ha tutto il potere nelle sue mani e allora comincia a correre troppi rischi, come per esempio esporsi in prima persona nel traffico della droga. Sa che non dovrebbe farlo ma lo fa solo per l’eccitazione che prova, l’adrenalina che gli scorre in corpo, cosa di cui ha bisogno giunto a quella fase della sua vita. Costello è diventato troppo vecchio e probabilmente è giunta l’ora che si faccia da parte. Ed è stato interessante osservare Jack che interpreta Costello nel momento in cui questo comincia a rivelarsi per quello che è veramente.”

“Jack Nicholson è una forza della natura,” confessa DiCaprio. “Davanti alla macchina da presa può essere decisamente imprevedibile e quindi devi imparare a stare al gioco e a seguirlo da vicino nel senso che ci sono stati momenti durante le riprese in cui non sapevo che cosa sarebbe successo dopo. Non ero mai sicuro di quale delle tante facce di Costello avrebbe interpretato e messo in campo quel giorno. E questo può essere elettrizzante per un attore che deve lavorare con lui perché veramente non puoi mai rilassarti e devi essere sempre pronto a reagire.”

Ci sono solo due persone all'interno della Polizia che sanno che il nuovo arrivato nel clan di Costello è in realtà un poliziotto sotto copertura: il capitano Queenan e il Sergente Dignam.

Mark Wahlberg interpreta il sergente Dignam, un detective pratico e concreto il quale secondo l'attore che lo interpreta, è molto infelice: "Non finge di essere nulla di diverso da ciò che è. E' molto diretto, ma al tempo stesso, è anche sincero ed onesto."

"Mark Wahlberg è fantastico nei panni di Dignam," osserva Scorsese. "Anche lui viene dalla zona di Boston e quindi conosce piuttosto bene quella realtà e il suo personaggio. Dignam è quello che è: nulla potrà mai cambiare il suo atteggiamento verso qualcosa o qualcuno. E' esattamente come lo vediamo e non c'è nulla che possa in qualche modo farlo vacillare. Ci puoi provare ma avrà sempre la risposta giusta che nella maggior parte dei casi consisterà di solo due parole...E credo che lei capisca a quali parole mi riferisco," conclude ridendo Scorsese.

Cresciuto nel un quartiere operaio di Dorchester, vicino a Boston, Wahlberg ha trovato naturale tornare al suo naturale accento di Boston sebbene dica scherzando: "Credo che Marty non abbia capito metà di quello che dicevo. Infatti ha suggerito di usare i sottotitoli per alcuni dialoghi!"

Descrivendo la sua città come un posto difficile in cui crescere, Wahlberg aggiunge: "La Boston che tutti conoscono è considerata una città fantastica, colta e questo per via soprattutto delle prestigiose università che ospita. Tuttavia nella stessa città ci sono dei quartieri nei quali o diventi un criminale, o un poliziotto o un muratore. Non c'è molta scelta. Il fatto che io sia cresciuto lì ha avuto un'enorme influenza su tutto quello che ho fatto dopo, anche se non sembra ovvio. Non ho dovuto studiare molto per prepararmi a questo film perché ne ho conosciute tante di persone come quelle che vedrete sullo schermo, l'unica differenza è che nel film interpreto uno dei poliziotti che quando ero ragazzo generalmente mi arrestavano."

A fare da contrappeso allo stile ruvido e eccessivamente schietto di Dignam, c'è il Capitano Queenan, interpretato da Martin Sheen che rivela di aver accettato il ruolo senza leggere la sceneggiatura. "Ciò che mi ha spinto a dire di sì subito, è stata l'opportunità di lavorare con Martin Scorsese con il quale non avevo mai lavorato ma che è sempre stato uno dei miei registi preferiti. Pensando solo a questo, come avrei potuto sbagliare dicendo sì? E poi, subito dopo ho letto la sceneggiatura e ho scoperto che raccontava una grande storia di lealtà e tradimenti ambientata tra le forze di polizia e la criminalità organizzata due settori che s'intrecciano e che a volte si sovrappongono l'un l'altro, e tra i quali spesso è difficile vedere le differenze."

Sheen aggiunge che anche se Queenan comprende la disperazione crescente di Billy, al contempo non può permettere che al sua comprensione e solidarietà interferiscano con l'obiettivo finale: "Capisce che accettando di infiltrarsi nella mafia, la vera identità di Billy è praticamente sparita, spazzata via dal suo essere un malvivente. Infatti, a parte Queenan e Dignam, i poliziotti conoscono Billy solo come gangster e, se Costello scoprirà che in realtà è un poliziotto, per lui sarà la fine. Si trova in una posizione molto difficile e scomoda perché entrambe le parti potrebbero prendersela con lui."

La vera identità di Billy è sconosciuta anche al capo della Squadra Speciale Investigativa, il Capitano Ellerby, interpretato da Alec Baldwin. "Ellerby è ossessionato da Costello e vuole distruggerlo a tutti i costi, insieme alla sua banda," dichiara Baldwin. "Per lui Costello è un uomo violento e depravato, e quindi è disposto anche a violare tutte le regole pur di sconfiggerlo. Ma in fondo è un bravo poliziotto."

Sebbene Frank Costello si sia guadagnato sul campo la fama di uomo violento di cui gode, raramente si è occupato del lavoro sporco in prima persona ma ha sempre affidato tutto ai suoi violenti e spietati tirapiedi, tra i quali spicca Mr. French. L'attore inglese Ray Winstone, che interpreta il ruolo dell'uomo di fiducia di Costello, descrive così il suo personaggio: "È uno di quegli uomini dal quale non puoi ottenere nulla: non si fida di nessuno, non gli piace nessuno, probabilmente neanche se stesso. Per lui, sono tutti dei miserabili. Come attore vado sempre alla ricerca delle emozioni del personaggio che interpreto, le debolezze e i suoi punti di forza, ma sin dall'inizio ho capito che French è un uomo privo di emozioni. Nulla lo scuote e nulla lo spaventa, ma se ti metti sulla sua strada, ti ucciderà senza pensarci un momento. È fedele solo a Costello."

L'unico altro personaggio importante del film che non è né un poliziotto, né un criminale è l'unico personaggio femminile, interpretato da Vera Farmiga. L'attrice interpreta Madolyn, una psichiatra che per uno strano gioco del destino, diventa il legame inconsapevole tra Colin, l'uomo che frequenta nella vita privata e Billy, che diventa un suo paziente. Osserva l'attrice: "Per Madolyn, Colin è un uomo che ha tutto. Rappresenta la sicurezza e l'impegno mentre in Billy vede intimità e passione. Sembra una sorta di relitto umano, ma alla fine tra i due ci sarà una forte attrazione."

DiCaprio aggiunge: "Madolyn è l'unico legame emotivo che Billy ha. È l'unica persona con la quale si possa confidare, sebbene in maniera limitata visto che non può raccontarle nulla di sé o di quello che sta facendo. E come sua consulente, lei cerca di aiutarlo almeno all'inizio, ma poi tra i due nasce un qualcosa di più forte e solido."

“La cosa che mi è piaciuta soprattutto del personaggio di Madolyn è che è una psichiatra molto intuitiva ma che non segue il suo istinto. Ho adorato questa sua contraddizione,” conclude l’attrice.

A completare il cast ci sono anche Anthony Anderson e James Badge Dale nei panni dei poliziotti Brown e Barrigan, che entreranno a far parte della Squadra Speciale Investigativa; David O’Hara e Mark Rolston nei ruoli di Fitzzy e Delahunt, due degli uomini di Costello.

“Una delle cose più belle nel produrre un film di Scorsese è occuparsi del casting,” sottolinea Graham King. “Marty ha un dono speciale perché riesce sempre a scegliere degli attori fenomenali per ogni singolo ruolo, e questo film non è stata certo un’eccezione da questo punto di vista.”

Matt Damon aggiunge: “Lavorare con Martin Scorsese è il massimo per un attore. Ho imparato tantissimo vedendolo girare. Ha un occhio fenomenale per i comportamenti e per capire cosa sia reale e cosa no. Tra i momenti più brillanti che è riuscito regalarci grazie al suo talento ci sono quelli nei quali scava nei personaggi e noi attori amiamo quei momenti e questa è solo una delle tante ragioni per le quali ho voluto interpretare questo film.”

“Come si fa un film?” si chiede Scorsese. “Si fa usando diversi strumenti: la storia, il linguaggio, l’ambiente e le persone che interpretano i ruoli: ecco, questi sono gli strumenti. E tra tutti questi straordinari elementi, quello al quale mi affido di più sono proprio gli attori. E avere attori come quelli che abbiamo scritturato per questo film è stata una cosa straordinaria.”

### ***RECITARE DI CONSEGUENZA***

Prima dell’inizio delle riprese, i membri del cast si sono dedicati alla preparazione sotto la guida del consulente tecnico Tom Duffy. Andato di recente in pensione, Duffy ha prestato servizio per trent’anni presso la Polizia di Stato del Massachusetts, gran parte dei quali come membro della Squadra Speciale Investigativa incaricata della lotta contro il crimine organizzato, mafia irlandese inclusa. La sua esperienza e la sua preparazione sono state di fondamentale importanza per gli attori e i realizzatori che vi hanno attinto a piene mani.

Commenta il produttore esecutivo G. Mac Brown: “Quando cerchi un consulente tecnico, non sai mai se riuscirai a trovare la persona giusta o la più adatta. Qualcuno ci ha parlato di Tom e ci ha detto che era appena andato in pensione e così ci siamo fatti dare il numero e lo abbiamo chiamato. Ed è stata la scelta perfetta.”

Alla sua prima esperienza del genere, Duffy è rimasto molto colpito dalla precisione quasi maniacale di Scorsese per dettagli che andavano dal modo di parlare alla maniera di vestirsi. “Ero quasi sopraffatto dalla sua cura per i dettagli,” ammette Duffy. “Abbiamo lavorato molto per essere certi che tutto apparisse realistico, e non mi riferisco solo all’ABC del mestiere di poliziotto ma anche al loro modo di pensare, alla loro forma mentis. Tenendo conto che si tratta di un film, direi che il risultato è molto realistico e veritiero.”

Ma il regista non è stato l’unico a beneficiare dell’esperienza di Duffy. Matt Damon conferma: “E’ vero che sono di Boston e che di conseguenza conosco bene gli aspetti culturali della città, ma questo non vale per quanto riguarda l’ambiente della polizia e la sua cultura, dei quali non so nulla. Avere sul set una persona con l’esperienza di Duffy che mi ha preso sotto la sua ala protettiva è stato tutto per me. Mi ha fornito tutte le informazioni di cui avevo bisogno, mi ha fatto vedere i luoghi e mi ha messo in contatto con dei veri poliziotti e grazie a lui ho potuto trascorrere intere giornate con loro, riuscendo almeno in parte a seguire i loro pensieri e a vederli in azione. Una volta li ho anche seguiti in un’autentica operazione antidroga e sono proprio queste le cose sulle quali non puoi essere approssimativo, che sono difficili da imparare o immaginare se non le hai mai viste. Ed è stato fantastico,” conclude Damon.

Brown ricorda di non essere stato esattamente felice quando ha ricevuto la telefonata nella quale gli hanno riferito dell’incontro ravvicinato tra Damon e il mondo del crimine di Boston...dopo l’episodio citato da Damon. “Matt mi ha chiamato ed era tutto eccitato perché aveva seguito i poliziotti in un pattugliamento. Ed io ho detto tra me e me ‘Grazie mille, Duffy,’” ricorda Brown. “Sicuramente sapevo che per Matt si trattava di una grande esperienza ed ero felice per lui, ma come produttore se vieni a sapere che uno dei tuoi attori ha partecipato ad una vera azione di polizia con veri criminali e vere pistole, allora ti preoccupi un pochino. Naturalmente, e per fortuna, è andato tutto per il meglio.”

Per Damon, il tempo trascorso con i poliziotti in servizio ha avuto un enorme impatto sulla sua interpretazione di Colin e non soltanto in termini di gesti o di linguaggio. “Mi sono sentito veramente imbarazzato e umiliato di fronte all’impegno dei nostri poliziotti, vedendo quello che fanno ogni giorno, correndo spesso dei rischi enormi. E pensando a Colin, ho capito che deve provare un profondo ed autentico disprezzo non solo per la legge ma per i poliziotti stessi. Essere a stretto contatto ogni giorno con persone disposte a tali sacrifici e al contempo desiderare di distruggerle, sconfiggerle, la dice lunga sul tipo di persona che sei. Sono tante le cose che messo in

questa interpretazione e che non sarebbero mai venute fuori se non avessi incontrato quei poliziotti e senza l'aiuto di Duffy,” dichiara Damon.

Duffy ha fatto da consulente anche a Martin Sheen e Alec Baldwin relativamente a quello che è il comportamento corretto degli ufficiali. Osserva Sheen: “Il mio personaggio è profondamente ispirato a Tom Duffy. Ogni volta che giravo una scena, pensavo a come l'avrebbe fatta Tom ...e lui era sempre lì per assicurarsi che facessi la cosa giusta.”

Sebbene il personaggio interpretato da DiCaprio, Billy Costigan, trascorra la maggior parte del film a fare il criminale e non il poliziotto, l'attore ha comunque potuto approfittare della lunga e preziosa esperienza di Duffy come poliziotto sotto copertura. “Fare l'infiltrato richiede una forma mentis molto particolare,” osserva Duffy. “Leo ed io ne abbiamo parlato molto e abbiamo analizzato soprattutto il prezzo che si paga a livello personale a partecipare ad operazioni di questo tipo, soprattutto se lo fai per molto tempo.”

“La rappresentazione di cosa voglia dire essere un poliziotto in quelle circostanze e la mentalità che bisogna avere per poterlo fare non sarebbe stata così autentica e veritiera senza l'aiuto di Duffy,” dichiara DiCaprio. “E' stato un aiuto prezioso per tutta la durata delle riprese.”

Per prepararsi al ruolo di un personaggio nato e cresciuto a Boston, DiCaprio sapeva che era necessario immergersi nella cultura locale. “Ho sentito la necessità di andare a Boston, di camminare per la città e di vedere e sentire la gente intorno a me,” racconta l'attore. “Sono stati tutti molto disponibili con me e hanno cercato di aiutarmi come meglio potevano. Alcuni per esempio mi hanno accompagnato nei vecchi quartieri della città e mi hanno dato una mano con l'accento e tutto questo mi è servito per calarmi veramente nel mio personaggio.”

“Tra tutti noi, Leo è stato quello che partiva maggiormente svantaggiato”, commenta Damon. “La sua preparazione è stata molto più lunga e difficile rispetto a Mark Wahlberg e a me, che siamo nati e cresciuti a Boston una città in cui ci sono una cultura e uno stile di vita molto particolari, e Leo è stato fantastico nel farli propri. Sono rimasto molto colpito da questa sua capacità.”

### ***LA GRANDE MELA INCONTRA LA CITTA' DEI FAGIOLI***

Mentre ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è ambientato tutto a Boston, le riprese sono state effettuate a e nei dintorni di Boston e New York. La scenografa Kristi Zea, che aveva già collaborato con Scorsese in “Quei bravi ragazzi,” osserva: ““The

Departed - IL BENE E IL MALE.”” contiene alcuni degli elementi di ‘Quei bravi ragazzi,’ con la differenza che questo film è ambientato a Boston. Avendo già collaborato in precedenza, Marty poteva riferirsi a cose fatte in passato e dire: ‘Ti ricordi quella cosa che abbiamo fatto su ‘Quei bravi ragazzi?’ Oppure ‘Vorrei qualcosa di simile ma in versione bostoniana.’ A quel punto mi grattavo la testa e poi dicevo: ‘Non sono certa di aver capito, ma ce la faremo’” racconta la scenografa ridendo. “E’ stato magnifico tornare a lavorare con lui.”

Quasi tutte le scene in esterni sono state girate a Boston in luoghi quali Boston Common, il porto, Chinatown, e naturalmente il quartiere di South Boston, chiamato dai locali “Southie.” Spostandosi fuori città, la troupe ha anche girato nelle città vicine di Braintree, Quincy e Dorchester, dove è nato Mark Wahlberg. A New York, le riprese sono state effettuate fuori Manhattan, con gli interni girati soprattutto a Brooklyn che si è trasformata in una seconda Boston.

“Girare in due città diverse non è una cosa così insolita per un film,” riferisce Zea, “ma in questo caso le differenze tra New York e Boston sono piuttosto evidenti. Fuori del centro di Boston, per esempio, la maggior parte degli edifici sono bassi e si vede tanto cielo mentre intorno a New York è tutto pieno di grattacieli. Di conseguenza è stato molto difficile girare a New York facendo credere che si trattasse di Boston, soprattutto per le scene all’aperto, ed è per questo che siamo rimasti soprattutto a Brooklyn dove c’è ancora un’architettura stile New England che non esiste negli altri quartieri della città, e mi riferisco in particolare alle case di legno a tre piani con il portico davanti o dietro. Questa è una delle caratteristiche di Boston e abbiamo fatto in modo che risaltasse anche nel film.”

A fare da controparte agli edifici storici della città, l’imponente edificio in cemento grigio dell’Hurley Building, nel cuore della centrale Government Square, è stato scelto per fare da esterni al quartier generale della Polizia. Zea e i suoi collaboratori hanno ricreato gli interni in un buio teatro di posa nel quartiere di Williamsburg a Brooklyn, New York. “Abbiamo deciso di utilizzare le sfumature del grigio e del marrone della struttura esistente usata per gli esterni, e ha funzionato alla perfezione.”

Il direttore della fotografia Michael Ballhaus ha adottato un approccio simile per illuminare il quartier generale della polizia. Racconta Ballhaus: “Generalmente le stazioni di polizia sono illuminate da luci a fluorescenza ma io non volevo usarle perché creano una specie di scia luminosa che non ha alcuna tensione. Per questo ho optato per la luce diretta e per le ombre che aggiungono strati e contribuiscono a creare l’atmosfera giusta.”

Ballhaus, che aveva già collaborato con Scorsese per ben sei film, dichiara: “Marty ed io non abbiamo mai parlato troppo a lungo delle luci e diciamo che l’intero film è stato influenzato dai film “noir” in termini di illuminazione. Lo abbiamo illuminato quasi come se si trattasse di un film in bianco e nero, soprattutto la stazione di polizia, che non ha poi così tanti colori. Ma anche in assenza di colori, il colore è un qualcosa che si può usare in modo drammatico.”

La costumista Sandy Powell ha utilizzato il colore per differenziare il personaggio di Jack Nicholson da tutti gli altri. Commenta la costumista: “Tutti i personaggi indossano abiti casual nelle sfumature del nero, marrone, grigio e beige e in origine volevamo usare le stesse tinte per Frank Costello, in maniera che si mischiassero agli altri. Ma dopo aver incontrato Jack, ci è sembrato ovvio e naturale renderlo un po’ più estremo in termini di colori e design. Costello è una persona dotata di un grande potere, di conseguenza può indossare qualunque cosa senza che nessuno osi fargli alcuna domanda o appunto. E per questo abbiamo avuto margini di manovra più ampi con il suo guardaroba.”

Su uno sfondo praticamente senza colori, l’occasionale iniezione di rosso è risultata drammatica e opportuna. Conferma la scenografa: “Avevamo deliberatamente scelto costumi e set praticamente monocromatici, ma poi Marty, Michael Ballhaus ed io abbiamo deciso tutti insieme che ogni qualvolta avessimo usato il rosso, doveva esserci un motivo valido. Il rosso viene usato come una sorta di messaggio subliminale, per indicare che sta per succedere qualcosa di pericoloso, visto che vedendo il rosso è facile pensare immediatamente al sangue.”

Anche la lettera X è stata usata sistematicamente e simbolicamente in tutto il film, su richiesta di Scorsese, che l’ha intesa come un omaggio al film del 1932, “Scarface,” diretto da Howard Hawks e prodotto da Howard Hughes, nel quale la X ha un significato speciale. “Marty mi ha chiesto di utilizzare la X ogni volta che potevo,” rivela Zea, “e quindi vedrete le X sulle finestre, sui muri, sui pavimenti ...”

“La X è un simbolo della morte, e per questo Marty ha voluto che la inserissimo nel film, a volte in maniera sottile a volte meno,” aggiunge Ballhaus, che a volte si è servito dei addirittura delle luci per proiettare l’immagine della X in alcune scene.

Il concetto di morte richiama il titolo del film. Spiega lo sceneggiatore Monahan, “Nella religione cattolica ci si riferisce ai morti chiamandoli ‘i fedeli defunti (in inglese the faithful departed.)’ e quindi ho iniziato a giocare con questa idea anche se per ironia della sorte il film parla dell’assenza di fede, fede negli altri e negli interessi stessi dei personaggi e quindi credo che il titolo sia assolutamente appropriato.”

Conclude Scorsese: “William Monahan è un americano irlandese di Boston, e quindi ha messo i suoi personaggi in quell’ambiente. Tuttavia, il film parla di persone che si trovano in una situazione che è comune anche ad altre città del mondo. E’ una storia di fiducia e tradimento, di inganni e lealtà, che potrebbe essere raccontata e ambientata ovunque.”

# The Departed

IL BENE E IL MALE

## GLI ATTORI

**LEONARDO DiCAPRIO** (Billy Costigan), è stato candidato a due premi Oscar, l'ultimo dei quali per l'interpretazione di Howard Hughes nel film diretto da Martin Scorsese "The Aviator", un'interpretazione che gli è valsa anche un Golden Globe come Migliore Attore e le candidature ai premi Critics' Choice e BAFTA. Inoltre, ha ottenuto due candidature dello Screen Actors Guild (SAG), una come Migliore Attore e un'altra come membro del cast del film. Nel 2004, DiCaprio è stato nominato attore dell'anno dall'Hollywood Film Festival.

Nato ad Hollywood, California, DiCaprio ha iniziato a recitare a 14 anni. Dopo piccoli ruoli televisivi, spot pubblicitari e film per la televisione, ha ottenuto un ruolo regolare nella sitcom di grande successo "Growing Pains." Ma la svolta è arrivata quando il regista Michael Caton-Jones lo ha scelto per interpretare l'ambito ruolo di Tobias Wolff nell'adattamento cinematografico del dramma autobiografico scritto dallo stesso Wolff, "Voglia di ricominciare," nel quale DiCaprio recitava accanto a Robert De Niro e Ellen Barkin.

Successivamente, l'attore ha recitato accanto a Johnny Depp nel film "Buon compleanno Mr. Grape," che gli è valso le prime candidature all'Oscar e al Golden Globe per l'interpretazione di un giovane ritardato. Inoltre, ha vinto il premio del National Board of Review come Migliore Attore non Protagonista e il premio della Los Angeles Film Critics Association per il Migliore Attore Giovane.

Nel 1995, DiCaprio è stato l'interprete principale di tre film molto diversi tra di loro, a cominciare dal Western diretto da Sam Raimi "Pronti a morire," con Sharon Stone e Gene Hackman. Animato dalla voglia di mettersi costantemente alla prova con ruoli diversi e complicati, DiCaprio ha ottenuto critiche eccellenti per l'interpretazione del giovane tossicodipendente Jim Carroll nel film drammatico: "Ritorno dal nulla" seguito poi da "Poeti dall'inferno" di Agnieszka Holland, dove interpretava il disturbato poeta pansessuale Arthur Rimbaud.

L'anno seguente, di DiCaprio ha interpretato l'adattamento cinematografico in chiave moderna, diretto da Baz Luhrmann di "Romeo + Giulietta di William Shakespeare," per il quale ha vinto il premio come Migliore Attore al Festival di Berlino. Nello stesso anno, si è unito ad un cast stellare, che comprendeva Meryl Streep, Diane

Keaton e Robert De Niro, per interpretare “La stanza di Marvin,” per il quale l’intero cast ha ottenuto una candidatura al SAG.

Nel 1997, DiCaprio ha interpretato “Titanic,” per il quale è stato candidato al Golden Globe. Il film ha polverizzato tutti i record d’incassi della storia del cinema, ha vinto 11 Oscar, tra i quali quello come Miglior Film ed è ancora nella lista dei film che hanno incassato di più nella storia del cinema. Successivamente, ha interpretato un doppio ruolo nel film “La maschera di ferro,” seguito da “The Beach” e dal film diretto da Woody Allen “Celebrity.”

DiCaprio ha ottenuto la terza candidatura al Golden Globe per l’interpretazione del truffatore Frank Abagnale nel film “Prova a prendermi,” diretto da Steven Spielberg nel 2002. Nello stesso anno, ha interpretato il colossale “Gangs of New York,” sua prima collaborazione con il regista Martin Scorsese.

L’ultimo film da lui interpretato è stato “Blood Diamond,” diretto da Edward Zwick, che uscirà a dicembre.

**MATT DAMON** (Colin Sullivan) è uno sceneggiatore premiato con l’Oscar che ha vinto numerosi premi anche come attore. Di recente lo abbiamo visto nel film politico “Syriana,” con George Clooney, seguito da un thriller interpretato da Robert De Niro e Angelina Jolie e intitolato “The Good Shepherd,” diretto da De Niro. Damon è attualmente impegnato nelle riprese del film “Ocean’s 13,” che lo ha portato a lavorare di nuovo con i suoi cari colleghi e amici dei due episodi precedenti, vale a dire George Clooney, Brad Pitt, Don Cheadle, Andy Garcia e Bernie Mac, e il regista Steven Soderbergh. Inoltre ha interpretato, insieme ad Anna Paquin il film in uscita, “Margaret,” diretto da Kenneth Lonergan.

Originario di Boston, Damon ha frequentato l’università di Harvard e ha fatto le prime esperienze come attore all’American Repertory Theatre. Dopo qualche piccolo ruolo in film quali “Mystic Pizza” e “School Ties,” si è fatto notare dai critici e dal pubblico nel ruolo di un veterano della Guerra del Golfo assalito dai sensi di colpa nel film del 1996, “Il coraggio della verità.”

Ma è stato nel 1997 che Damon si è imposto nell’olimpo delle star. Insieme all’amico Ben Affleck, ha scritto l’acclamato “Will Hunting, genio ribelle” del quale è stato anche il protagonista, un inquieto genio della matematica. Il film gli è valso l’Oscar e il Golden Globe (insieme a Ben Affleck) per la Migliore Sceneggiatura Originale. Per lo stesso film, Damon ha ottenuto le candidature all’Oscar e al Golden Globe oltre a due

candidature per i premi Screen Actors Guild (SAG): una come attore singolo e una per il cast. Sempre nel 1997, Damon ha interpretato il film diretto da Francis Ford Coppola “L’uomo della pioggia” e ha interpretato un piccolo cameo nel film di Kevin Smith “In cerca di Amy.”

Nel 1998, Damon è stato il protagonista del film diretto da Steven Spielberg, “Salvate il soldato Ryan”, per il quale ha ottenuto un’altra candidatura al premio SAG insieme al resto del cast. Inoltre ha interpretato “Il giocatore” diretto da John Dahl insieme a Edward Norton.

Damon ha ottenuto la terza candidatura al Golden Globe per l’interpretazione del film diretto da Anthony Minghella, “Il talento di Mr. Ripley”. Successivamente, è tornato a lavorare con Ben Affleck e con il regista Kevin Smith nella controversa commedia “Dogma.”

Nel 2000, Damon ha interpretato il film diretto da Robert Redford “La leggenda di Bagger Vance,” e il film diretto da Billy Bob Thornton “Passione ribelle.” L’anno successivo, Damon è entrato a far parte dello stellare cast che comprende anche George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Don Cheadle, per interpretare il film diretto da Steven Soderbergh “Ocean’s Eleven.” Il primo ruolo da protagonista in un film d’azione è arrivato nel 2002 quando si è calato nei panni di Jason Bourne nel thriller d’azione “The Bourne Identity.” Nel 2004, ha interpretato due sequel di due fortunati film: “Ocean’s Twelve” e “The Bourne Supremacy.”

Tra gli altri suoi film ricordiamo anche la commedia dei fratelli Farrelly “Stuck On You,” con Greg Kinnear; il film di Terry Gilliam’s “I fratelli Grimm,” con Heath Ledger; e un piccolo cameo nel film diretto da George Clooney “Confessioni di una mente pericolosa.”

Amico di lunga data di Affleck, Damon ha fondato con lui la società di produzione LivePlanet che ha prodotto tra gli altri, tre stagioni della serie televisiva nominata all’Emmy “Project Greenlight.” Attualmente, la società è impegnata nella produzione del documentario “Running the Sahara,” diretto dal regista premiato con l’Oscar James Moll.

**JACK NICHOLSON** (Costello), uno degli attori più stimati e venerati di tutti i tempi, ha lavorato con alcuni dei migliori registi del settore nell’arco di una carriera cominciata circa cinquanta anni fa e che comprende più di 60 film.

Nel 2002, Nicholson ha ottenuto la dodicesima candidatura all’Oscar per

l'interpretazione del protagonista del film di Alexander Payne "About Schmidt," balzando quindi in testa alla classifica degli attori che hanno ottenuto il maggior numero di candidature all'Oscar. Nel corso della sua carriera ha vinto tre premi Oscar, due come Migliore Attore, rispettivamente per "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Milos Forman e uno per "Qualcosa è cambiato" di James L. Brooks; il terzo Oscar lo ha vinto come Migliore Attore non Protagonista per "Voglia di tenerezza" di Brooks." Inoltre è stato candidato all'Oscar per l'interpretazione del film di Rob Reiner "Codice d'onore"; per "Ironweed" di Hector Babenco; per "L'onore dei Prizzi" di John Huston; per "Reds" di Warren Beatty; per "Chinatown" di Roman Polanski; per "L'ultima corvée" di Hal Ashby; per "Cinque pezzi facili" di Bob Rafelson e per "Easy Rider" di Dennis Hopper.

Ricordiamo anche che Nicholson ha vinto i premi Golden Globe per "About Schmidt," "Qualcosa è cambiato," "L'onore dei Prizzi," "Voglia di tenerezza," "Qualcun volò sul nido del cuculo" e "Chinatown." Inoltre ha ottenuto le candidature al Golden Globe per "Tutto può succedere", "Codice d'onore," "Hoffa" di Danny DeVito; "Batman" di Tim Burton; "Ironweed," "Reds," "L'ultima corvée," "Cinque pezzi facili" e "Easy Rider."

Per il suo lavoro di attore, Nicholson è stato premiato da tanti gruppi di critici ed ha anche vinto un Premio alla Carriera dell'American Film Institute e un premio Cecil B. DeMille della Hollywood Foreign Press Association.

La lunga lista di film da lui interpretati contiene anche la commedia di grande successo "Terapia d'urto"; il film diretto da Sean Penn "La promessa" e "Tre giorni per la verità"; "Mars Attacks!" di Tim Burton; "Wolf-La belva è fuori" e "Conoscenza carnale" di Mike Nichols; il film diretto da James L. Brooks "Dentro la notizia"; "Le streghe di Eastwick" di George Miller; "Il postino suona sempre due volte" di Bob Rafelson; "Shining" di Stanley Kubrick; "Gli ultimi fuochi" di Elia Kazan e il film diretto da Michelangelo Antonioni "The Passenger."

Nicholson ha debuttato dietro la macchina da presa nel 1971 con "Yellow 33," da lui scritto e prodotto. Successivamente ha diretto ed interpretato "Verso il sud," e ha diretto, prodotto ed interpretato "Il grande inganno," sequel di "Chinatown."

**MARK WAHLBERG** (Sergente Dignam) è attualmente impegnato sul set di "Shooter," diretto da Antoine Fuqua, e ha da poco completato le riprese di "We Own the Night," con Joaquin Phoenix e Robert Duvall. Di recente, ha recitato in "Invincible,"

dove interpreta il campione di football Vince Papale e anche il film diretto da John Singleton "Four Brothers."

Precedentemente aveva interpretato l'acclamata commedia esistenziale "I Heart Huckabee" ed era stato a capo di un cast stellare nel film "The Italian Job." Nel corso della sua carriera, Wahlberg ha recitato per registi diversi e visionari tra i quali David O. Russell, Tim Burton e Paul Thomas Anderson.

La fortunata carriera di Wahlberg è iniziata con il film diretto da Penny Marshall "Mezzo professore tra i Marine" e "Ritorno dal nulla," seguiti da "Fear" accanto a Reese Witherspoon." La sensazionale interpretazione di "Boogie Nights-L'altra Hollywood" lo ha portato nell'olimpio delle star e successivamente ha interpretato "Three Kings" e "La tempesta perfetta" entrambi con George Clooney. In seguito, ha recitato in "Rock Star," "Planet of the Apes-Il pianeta delle scimmie" e "The Truth About Charlie."

Wahlberg è il produttore esecutivo della fortunata commedia in onda sulla HBO "Entourage" e del documentario "Juvies," un viaggio nel sistema della giustizia minorile. Inoltre, l'attore si occupa attivamente di beneficenza attraverso la Mark Wahlberg Youth Foundation, un'organizzazione che si prende cura dei giovani.

**MARTIN SHEEN** (Capitano Queenan) ha ottenuto due candidature all'Emmy quest'anno: una per il piccolo ruolo nella serie "Two and a Half Men," interpretata dal figlio Charlie Sheen; e l'altra per il ruolo del protagonista nell'acclamata serie della NBC "The West Wing," creata da Aaron Sorkin. Nei sette anni trascorsi "come Presidente Josiah Bartlet", Sheen ha vinto anche un Golden Globe come Migliore Attore, ha ottenuto quattro candidature al Golden Globe e cinque all'Emmy sempre come migliore attore. Inoltre, è stato onorato dai colleghi con quattro premi dello Screen Actors Guild: due come Migliore Attore di una Serie Drammatica e due insieme al resto del cast.

Sheen ha vinto il suo primo Emmy nel 1994 per un piccolo ruolo nella serie "Murphy Brown." In precedenza aveva ottenuto una candidatura all'Emmy per l'interpretazione del film "The Execution of Private Slovic," ed aveva ottenuto una candidatura al Golden Globe per l'interpretazione di John Dean in "Blind Ambition," e quella di John F. Kennedy in "Kennedy."

Nato e cresciuto a Daytona, Ohio, Sheen ha ottenuto l'attenzione dei critici quando ha interpretato la produzione di Broadway di "The Subject Was Roses". In seguito, ha ottenuto una candidatura al Golden Globe quando ha ripreso lo stesso ruolo nella versione cinematografica del lavoro.

Sheen ha ottenuto critiche entusiastiche per l'agghiacciante interpretazione del serial killer Kit Carruthers nel film diretto da Terrence Malick "La rabbia giovane" e per l'interpretazione dell'enigmatico Capitano Willard nel film di Francis Ford Coppola, "Apocalypse Now." Tra gli altri suoi film ricordiamo anche il film premiato con l'Oscar diretto da Richard Attenborough "Gandhi," "Wall Street" di Oliver Stone; "Il Presidente-una storia d'amore," di Rob Reiner scritto da Aaron Sorkin e il film di Steven Spielberg "Prova a prendermi."

Tra i film in uscita interpretati da Sheen ricordiamo "Bordertown" di Gregory Nava con Jennifer Lopez e Antonio Banderas; "Talk to Me," diretto da Kasi Lemmons e interpretato da Don Cheadle; e "Bobby," nel quale Sheen si unisce ad uno stellare cast diretto dal figlio Emilio Estevez.

**RAY WINSTONE** (French) sarà tra breve sugli schermi con il film diretto da Anthony Minghella "Breaking and Entering," interpretato anche da Jude Law e Juliette Binoche, in uscita nel mese di ottobre. Tra gli altri suoi film in uscita c'è anche l'avventura fantasy "Beowulf," diretta da Robert Zemeckis, che uscirà nel 2007.

Agli inizi della sua carriera, Winstone ha vinto un premio British Independent Film come Miglior attore e ha ottenuto una candidatura al BAFTA per l'interpretazione del film diretto da Gary Oldman "Niente per bocca." L'anno seguente, ha ottenuto un'altra candidatura al premio British Independent Film per l'interpretazione del film diretto da Tim Roth "Zona di guerra." Winstone ha ottenuto la terza candidatura al premio British Independent Film come Migliore Attore nel 2000 per il film poliziesco "Sexy Beast-L'ultimo colpo della bestia," nel quale recitava accanto a Ben Kingsley. Inoltre, ha vinto un premio del National Board of Review come Miglior Cast per il film "L'ultimo bicchiere". Di recente, Winstone ha ottenuto una candidatura al premio dell' Australian Film Institute come Migliore Attore per "The Proposition."

Nato ad Hackney nella zona orientale di Londra, al liceo era un campione di boxe e ha combattuto due volte per l'Inghilterra. Ha studiato recitazione alla Corona School prima di essere scelto da Alan Clarke per il controverso progetto "Scum," pensato inizialmente come spettacolo teatrale per la BBC ma poi vietato per i contenuti violenti. Successivamente, il film è diventato un lungometraggio per il cinema, intitolato "Scum" ed è servito a lanciare la carriera di Winstone. Tra i film da lui interpretati ricordiamo anche "Quadrophenia," "Ladybird Ladybird," "Face," "The Sea Change," "The Very Thought of You," "Agnes Browne" e "Fanny and Elvis." Più di recente, Winstone ha

interpretato il film di Anthony Minghella “Ritorno a Cold Mountain” e “King Arthur” di Antoine Fuqua mentre abbiamo avuto modo di ascoltare la sua voce nel personaggio di Mr. Beaver nel film fantasy campione d’incassi “Le cronache di Narnia.”

Infine, ricordiamo anche che Winstone ha lavorato molto per la televisione, interpretando sia serie sia telefilm. Tra questi ricordiamo il ruolo del protagonista nei telefilm “Henry VIII” e “Sweeney Todd.”

**VERA FARMIGA** (Madolyn) ha interpretato l’acclamato film indipendente “Down to the Bone,” presentato al Sundance Film Festival, dove la Farmiga ha vinto il premio Speciale della Giuria per la sua interpretazione. Inoltre, ha vinto il premio del Los Angeles Film Critics come Migliore Attrice e ha ottenuto una candidatura al premio Independent Spirit. Tra breve la vedremo nel film diretto da Anthony Minghella “Breaking and Entering,” nel quale reciterà accanto a Jude Law e Juliette Binoche. Il film sarà presentato in anteprima al Festival di Toronto del 2006.

Farmiga ha di recente completato la lavorazione di vari film tra i quali il thriller “Joshua,” nel quale recita accanto a Sam Rockwell per la regia di George Ratliff; “In Transit” diretto da Tom Roberts girato in esterni a San Pietroburgo, e interpretato da John Malkovich e Thomas Kretschmann; il film romantico “Quid Pro Quo” e “Never Forever,” scritto e diretto da Gina Kim.

All’inizio di quest’anno, la Farmiga ha recitato accanto a Paul Walker nel thriller poliziesco “Running Scared.” Tra gli altri suoi film ricordiamo “The Manchurian Candidate” di Jonathan Demme nel quale ha recitato accanto a Denzel Washington, Meryl Streep, Liev Schreiber e John Voight; “Dummy,” con Adrien Brody; “Love in the Time of Money,” con Michael Imperioli e Adrian Grenier; “Fifteen Minutes,” con Robert De Niro e Edward Burns; “Autumn in New York,” con Richard Gere e Winona Ryder; e “The Opportunists,” accanto a Christopher Walken.

**ALEC BALDWIN** (Capitano Ellerby) aveva già lavorato per Martin Scorsese nel film su Howard Hughes, “The Aviator,” per il quale ha ottenuto una candidatura, insieme al resto del cast, al premio dello Screen Actors Guild (SAG). In precedenza, Baldwin aveva ottenuto una candidatura all’Oscar come Migliore Attore non protagonista per il film “The Cooler.” L’interpretazione gli è valsa anche il premio del National Board of Review come Migliore Attore non Protagonista e le candidature ai premi Golden Globe, SAG e Critics’ Choice.

Nell'autunno prossimo Baldwin sarà nelle sale con due film: "Running With Scissors," nel quale fa parte di un grande cast composto anche da Annette Bening e Gwyneth Paltrow e in "The Good Shepherd," con Robert De Niro, Matt Damon e Angelina Jolie, per la regia di De Niro. Inoltre sarà uno degli interpreti della serie televisiva "30 Rock," con Tina Fey e Tracy Morgan.

Per quanto riguarda il cinema, Baldwin ha interpretato tra gli altri: "E adesso arriva Polly"; "Il gatto e il cappello matto"; "Hollywood, Vermont" di David Mamet premiato con il premio del National Board of Review per il Miglior Cast; "L'urlo dell'odio"; "L'agguato" di Rob Reiner; "Omicidio a New Orleans"; "Il giurato"; "The Shadow"; "Malice"; e la versione cinematografica di "Glengarry Glen Rose" di David Mamet; "Prelude to a Kiss"; "Caccia all'Ottobre rosso"; il film diretto da Mike Nichols "Una donna in carriera"; "Una vedova allegra... ma non troppo" di Jonathan Demme e il film di Tim Burton "Beetlejuice."

Baldwin ha ricevuto premi e riconoscimenti anche per il suo lavoro televisivo. Di recente, ha ottenuto due candidature consecutive all'Emmy con un piccolo ruolo nella serie di successo "Will & Grace". Nel 2002, ha ottenuto le candidature all'Emmy e al Golden Globe per l'interpretazione del Segretario alla Difesa Robert McNamara nel film della HBO "Path to War." In precedenza, Baldwin aveva ottenuto altre candidature all'Emmy, Golden Globe e SAG per "A Streetcar Named Desire." Ricordiamo anche che è stato interprete e produttore esecutivo di una miniserie "Nuremberg," che gli è valsa le candidature all'Emmy e al SAG come attore e una candidatura al Golden Globe come produttore.

Originario di Massapequa, Long Island, New York, Baldwin si è diplomato alla prestigiosa Tisch School of Arts della New York University.

Stimato attore teatrale, ha ottenuto una candidatura al Tony per l'interpretazione di Kowalski nel revival del 1992, portato in scena a Broadway, di "Un tram chiamato desiderio," e ha vinto un Obie per l'interpretazione a off-Broadway di "Prelude to a Kiss." Restando al teatro, ricordiamo anche gli spettacoli a Broadway "The Twentieth Century," "Serious Money" e "Loot"; la produzione del New York Shakespeare Festival di "Macbeth"; e lo spettacolo diretto da David Mamet "A Life in the Theatre," messo in scena ad off-Broadway.

**ANTHONY ANDERSON** (Brown) è stato il co-protagonista, insieme a Terrence Howard del film acclamato dalla critica e dal pubblico "Hustle & Flow" per il quale ha

ottenuto la terza candidatura al premio NAACP Image come Migliore Attore e ha condiviso con gli altri la candidatura allo stesso premio per il Miglior Cast. In precedenza, aveva già ottenuto una candidatura al premio Image per la commedia “La bottega del barbiere” e per il film romantico “Un gioco per due.” Tra breve lo vedremo tra i protagonisti del film di fantascienza “Transformers,” diretto da Michael Bay, che uscirà nel luglio del 2007.

Anderson ha debuttato sul grande schermo nel 1999 con “Life,” accanto ad Eddie Murphy e Martin Lawrence, e successivamente ha interpretato il film drammatico diretto da Barry Levinson “Liberty Heights,” “Romeo deve morire” di Andrzej Bartkowiak e la commedia campione d’incassi “Big Mama.” L’attore ha suscitato l’attenzione dei critici e del pubblico quando ha recitato nei panni di uno degli improbabili figli di Jim Carrey nel film dei fratelli Farrelly “Io, me & Irene.” Successivamente, Anderson ha interpretato film quali “See Spot Run,” “Ferite mortali,” “Kangaroo Jack-Prendi i soldi e salta,” “Amici per la morte,” “Malibu’s Most Wanted,” “King’s Ransom” e “Scary Movie 3 & 4.”

Passando al piccolo schermo, Anderson ha interpretato la serie della WB, “All About the Andersons,” liberamente ispirata alla sua vita. Di recente è entrato a far parte del cast della serie poliziesca “The Shield,” per la stagione 2005 e ha avuto un ruolo regolare in “The Bernie Mac Show.”

Anderson è cresciuto a Los Angeles, dove ha frequentato la High School for the Performing Arts. Mentre era a scuola, è arrivato primo al concorso NAACP’s ACTSO con un monologo tratto da “The Great White Hope,” un’esibizione che gli è valsa anche una borsa di studio per la Howard University. Nel 1996, Anderson ha ottenuto il suo primo ruolo per la serie televisiva per i ragazzi in onda il sabato mattina “Hang Time.” Agli inizi della sua carriera ha interpretato dei piccoli ruoli in “JAG” e “NYPD Blue.” Anderson ha anche attirato l’attenzione dell’autore di “Ally McBeal”, David E. Kelley, che ha scritto due episodi appositamente per lui.

# The Departed

## IL BENE E IL MALE

### I REALIZZATORI

**MARTIN SCORSESE** (Regista) ha diretto di recente “The Aviator,” vincitore di tre premi Oscar, tre Golden Globe – tra i quali quello per il Miglior Film- quattro BAFTA tra i quali quello per il Miglior Film oltre a tanti altri riconoscimenti. Inoltre, Scorsese ha ottenuto le candidature all’Oscar, al Golden Globe e al BAFTA oltre che al premio del Directors Guild of America come Miglior Regista ed è stato nominato Regista dell’Anno dal London Film Critics.

Scorsese è nato a New York nel 1942 ed è cresciuto nel quartiere di Little Italy, che in seguito ha fatto da sfondo a tanti suoi film. Nel 1966, ha preso un Master in Comunicazione Cinematografica alla New York University’s School of Film. In quel periodo, ha realizzato numerosi cortometraggi vincitori di vari premi tra i quali “The Big Shave.”

Nel 1968, Scorsese ha diretto il suo primo lungometraggio: “Chi sta bussando alla mia porta?” Successivamente è stato aiuto regista e addetto al montaggio del documentario del 1970 “Woodstock,” e nel 1973 ha ottenuto un incredibile successo di pubblico e critica con il film “Mean Streets.” L’anno seguente, ha diretto il suo primo documentario lungo, “Italianamerican.”

Il suo “Taxi Driver” ha vinto la Palma d’Oro al Festival di Cannes del 1976 ed è stato seguito da “New York, New York,” “L’ultimo valzer,” e “Toro scatenato,” che gli sono valsi due Oscar. Successivamente Scorsese ha diretto film quali “Re per una notte,” “Il colore dei soldi,” “L’ultima tentazione di Cristo,” “Quei bravi ragazzi “Cape Fear-Il promontorio della paura,” “Casino,” “Kundun” e “L’età dell’innocenza.”

Nel 1996, Scorsese ha completato il documentario da quattro ore “A Personal Journey with Martin Scorsese Through American Movies,” co-diretto da Michael Henry Wilson. Il documentario gli è stato commissionato dal British Film Institute per festeggiare il 100° anniversario della nascita del cinema. Nel 2001, invece ha realizzato “Il Mio Viaggio in Italia,” un documentario epico che racconta con grande affetto il suo amore per il cinema italiano.

Nel 2002 è stata la volta di “Gangs of New York”, un progetto che il regista desiderava realizzare da tempo e che è valso a Scorsese numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali un Golden Globe come Miglior Regista. L’anno seguente, la PBS ha trasmesso la serie di documentari composta da sette film, “Martin Scorsese Presents: The Blues.”

Nel 2005, “No Direction Home: Bob Dylan” è stato trasmesso dalla PBS come parte della serie “American Masters” e distribuito in DVD in tutto il mondo. Il documentario è valso a Scorsese un Grammy per il Miglior video musicale lungo.

Scorsese è fondatore e presidente della The Film Foundation, una società senza fini di lucro che si occupa di conservazione dei film. E’ anche il co-presidente del Tribeca Film Festival. Nel corso della sua lunga e fortunata carriera, ha vinto innumerevoli premi e riconoscimenti tra i quali un Leone d’Oro nel 1995; il Premio alla Carriera dell’AFI nel 1997; il Premio della Film Society of Lincoln Center’s 25<sup>th</sup> Gala nel 1998; il titolo di *Cavaliere di Gran Croce*, la maggiore onorificenza italiana, nel 2000; il Premio alla carriera del DGA nel 2003; e il titolo di *Cavaliere della Legion d’Honneur*, concessogli dal Ministro della Cultura Francese per il suo contributo alla cultura, nel 2005.

**WILLIAM MONAHAN** (Sceneggiatore) prima di dedicarsi al cinema, era un giornalista e un autore di grande successo e nonostante la sua carriera cinematografica sia cominciata di recente, ha già lavorato con alcuni dei più grossi nomi del settore.

Prima di ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”,” Monahan ha scritto la sceneggiatura di “Le Crociate”, l’epico film diretto da Ridley Scott e interpretato da Orlando Bloom. Nel maggio del 2006, la versione lunga del film è stata distribuita in DVD.

Nato a Boston e cresciuto nel Massachusetts, Monahan ha frequentato l’Università del Massachusetts a Amherst. Trasferitosi a New York City, ha cominciato a lavorare come giornalista, autore di saggi e critico ed è stato anche uno dei redattori della rivista SPY.

Nel 1997, Monahan ha vinto il premio Pushcart per i suoi racconti brevi, e ha pubblicato il suo primo romanzo, l’acclamato Light House: A Trifle.

Passato al cinema nel 2001, Monahan ha venduto la sceneggiatura intitolata “Tripoli,” sull’epica Marcia di William Eaton a Tripoli durante le Guerre Barbariche, che Ridley Scott avrebbe dovuto dirigere. Sebbene il progetto non sia mai stato realizzato, in quell’occasione Mohan è stato incaricato di scrivere la sceneggiatura di un film originale ambientato nel Medio Evo e che è diventato poi “Le Crociate” diretto da Ridley Scott.

Monahan è attualmente impegnato con diversi progetti tra i quali “Penetration,” adattamento del romanzo di David Ignatius, che lo porterà a lavorare nuovamente con il regista Ridley Scott, e “The Venetian,” un film storico ispirato ai viaggi di Marco Polo.

**BRAD PITT** (Produttore), una delle più grandi star del cinema, è un attore stimato e pluripremiato ma si sta velocemente affermando anche come produttore attraverso la sua società, la Plan B Entertainment.

Tra breve lo vedremo insieme a Cate Blanchet nel film diretto da Alejandro González Inárritu, "Babel," presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes dove ha ottenuto grossi consensi ed è stato premiato per la Migliore Regia. Inoltre sarà anche Jesse James nel film diretto da Andrew Dominik "The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford," del quale è anche produttore. Il film uscirà nel 2007. Pitt è attualmente impegnato nelle riprese del film "Ocean's 13," che uscirà nell'estate del 2007, e tra breve inizierà la lavorazione del film di David Fincher "The Curious Case of Benjamin Button," nel quale recita ancora accanto a Cate Blanchett.

Passando al suo lavoro di produttore, tra i suoi film in uscita ci sono "Running With Scissors," con Annette Bening, Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes e Alec Baldwin; "Peace Like a River," con Billy Bob Thornton; "A Mighty Heart," con Angelina Jolie e Dan Futterman; "Shantaram," con Johnny Depp; e "A Million Little Pieces." La Plan B ha prodotto il film campione d'incassi di Tim Burton "La fabbrica di cioccolato," con Johnny Depp e il film storico diretto da Wolfgang Petersen "Troy," del quale Pitt è stato anche protagonista.

Nato in Oklahoma, Pitt ha iniziato la carriera di attore con piccoli ruoli al cinema e alla televisione, Nel 1991, è balzato all'attenzione di pubblico e critica interpretando il seducente autostoppista nel controverso film di Ridley Scott "Thelma & Louise. Successivamente, ha interpretato "In mezzo scorre il fiume" di Robert Redford, "Kalifornia" di Dominic Sena e "Intervista con il vampiro" di Neil Jordan.

Pitt ha ottenuto una candidatura al Golden Globe per l'interpretazione dell'indomabile e determinato Tristan nel film del 1994 "Vento di passioni." Due anni dopo, ha ottenuto una candidatura all'Oscar e ha vinto un Golden Globe come Migliore Attore per il film di Terry Gilliam "L'esercito delle 12 scimmie."

Pitt ha ottenuto critiche entusiastiche per l'interpretazione di "Seven" di David Fincher e per "Fight Club"; ricordiamo anche "Sette anni in Tibet" di Jean-Jacques Annaud e "Snatch" di Guy Ritchie. Inoltre ha fatto parte dello stellare cast, composto da George Clooney, Julia Roberts, Matt Damon, Don Cheadle e Bernie Mac, di "Ocean's Eleven" di Steven Soderbergh, che è stato seguito da "Ocean's Twelve," che ha rimesso

insieme attori e regista. Ricordiamo anche la commedia campione d'incassi "Mr. & Mrs. Smith," con Angelina Jolie.

Tra gli altri suoi film ricordiamo anche: "Spy Game" di Tony Scott con Robert Redford; "The Mexican" di Gore Verbinski con Julia Roberts e James Gandolfini; il ruolo del protagonista nel film diretto da Martin Brest "Ti presento Joe Black"; "L'ombra del diavolo" di Alan J. Pakula; "Sleepers" di Barry Levinson; "Una vita al Massimo" di Tony Scott; "Fuga dal mondo dei sogni" di Ralph Bakshi e "Johnny Suede," eletto Miglior Film dell'Anno al Festival di Locarno del 1991. Pitt ha anche interpretato un piccolo cameo nel film diretto da Soderbergh "Full Frontal"; in "Confessioni di una mente pericolosa" di George Clooney e ha prestato la voce al protagonista del film di animazione "Sinbad: Legend of the Seven Seas."

**BRAD GREY** (Produttore) è Presidente e direttore generale della Paramount Pictures Corporation.

Una delle maggiori personalità del settore, Grey ha trasformato la sua ex-società, la Brillstein-Grey Entertainment, in una delle migliori società del settore, citata da *Forbes* come "la miglior società di produzione e gestione talenti di Hollywood."

Grey ha fondato anche una società di produzione cinematografica, la Plan B Entertainment, in società con Brad Pitt. Il primo film prodotto dalla società è stato il film epico diretto da Wolfgang Petersen, "Troy," interpretato da Brad Pitt e Orlando Bloom.

Tra i film da lui prodotti ricordiamo "La fabbrica di cioccolato," con Johnny Depp diretto da Tim Burton. Inoltre, Grey ha prodotto alcuni dei migliori e più apprezzati programmi televisivi degli ultimi anni tra i quali la serie "I Soprano".

Grey ha vinto sia il Golden Globe sia l'Emmy, oltre a quattro premi George Foster Peabody.

Grey fa parte del consiglio del Comitato per le Scienze Mediche dell'UCLA, di quello della USC School of Cinema-Television Board of Councilors, e del Consiglio di amministrazione del Project A.L.S. e della NYU's Tisch School of the Arts.

**GIANNI NUNNARI** (Produttore) è il fondatore e direttore della Hollywood Gang Productions, fondata nel 1997. Tra i film da lui prodotti ricordiamo "Alexander" di Oliver Stone; "Dal tramonto all'alba" di Robert Rodriguez e "Seven" di David Fincher.

Nunnari è il produttore del film in uscita "300" adattamento cinematografico del romanzo di Frank Miller, interpretato da Gerard Butler e diretto da Zack Snyder, in uscita

nel marzo del 2007; ricordiamo anche “N. (Io e Napoleone),” diretto da Paolo Virzì e interpretato da Daniel Auteuil e Monica Bellucci, che verrà presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, ad ottobre; “11 Minutes”, adattamento del bestseller di Paolo Coelho e “Everybodys’ Fine”, remake del film italiano, diretto da Kirk Jones. Nunnari è attualmente impegnato nello sviluppo dell’adattamento cinematografico del romanzo di Frank Miller “Ronin” con DC Comics e con “Silence,” adattamento cinematografico del romanzo di Shusaku Endo “Chinmoku”, che verrà diretto da Martin Scorsese.

**GRAHAM KING** (Produttore) è Presidente e direttore generale dell’Initial Entertainment Group, una delle maggiori società di produzione indipendenti di Hollywood che si occupa dell’acquisto, produzione e co-produzione di film per i mercati di tutto il mondo. King, che ha fondato la Initial nel 1995, si è rivelato un formidabile produttore sia di film con budget importanti che di film indipendenti.

““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è la terza collaborazione tra King e Martin Scorsese. Nel 2004, infatti ha prodotto “The Aviator,” con Leonardo DiCaprio, per il quale King ha ottenuto una candidatura all’Oscar e ha vinto un BAFTA come Miglior Film. Inoltre ha vinto il premio Golden Laurel del Producers Guild of America come Miglior Produttore dell’Anno. In precedenza, King era stato il co-produttore esecutivo del film diretto da Scorsese “Gangs of New York,” con DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

Attraverso la Initial Entertainment, King è stato anche produttore esecutivo di film quali “The Dangerous Lives of Altar Boys,” prodotto e interpretato da Jodie Foster; il dramma biografico di Michael Mann “Ali,” con Will Smith nei panni del protagonista; e il film corale di Steven Soderbergh, premiato con l’Oscar “Traffic.” King è stato anche il produttore esecutivo della miniserie televisiva “Traffic,” per la quale ha ottenuto una candidatura all’Emmy.

Attualmente, King sta producendo diversi film in uscita tra i quali “Blood Diamond” di Edward Zwick con Leonardo DiCaprio, Djimon Hounsou e Jennifer Connelly, in uscita il prossimo dicembre, e il film diretto da Nicolas Cage “Next.”

Originario della Gran Bretagna, King ha iniziato la carriera nel 1982 lavorando in uno studio di produzione e successivamente si è trasferito negli Stati Uniti dove è entrato nel reparto distribuzione internazionale della Twentieth Century Fox. Nel 1987, King è passato dalla Fox alla Cori Films, una società di vendite internazionali con sede a Los Angeles dove ha continuato a ampliare e approfondire le sue conoscenze dei mercati

internazionali. Dopo cinque anni con la Cori Films, King è passato alla Kings Road Productions. Tre anni dopo, l'ha lasciata per fondare l'Initial Entertainment Group.

Di recente, la Initial Entertainment Group ha firmato un contratto di prima opzione con la Warner Bros. Pictures e ha un accordo con Johnny Depp e la sua società di produzione, la Infinitum Nihil. Attualmente la Initial sta seguendo diversi film che sono in fasi diverse di sviluppo, dei quali King è produttore, tra i quali "Shantaram," con la Warner Bros. e la Infinitum Nihil, "Benighted" e "Prince of Thieves," solo per citarne alcuni.

**ROY LEE** (Produttore esecutivo) ha debuttato come produttore esecutivo con il film dell'orrore campione d'incassi "The Ring," diretto da Gore Verbinski e interpretato da Naomi Watts. Il film è stato anche il primo ad essere prodotto dalla società Vertigo Entertainment, la società di produzione cinematografica co-fondata da Lee e Doug Davison. Lee è stato anche il produttore esecutivo del sequel, "The Ring Two," diretto da Hideo Nakata, regista del film originale al quale "The Ring" si era ispirato.

Lee ha anche prodotto "The Grudge," remake del film dell'orrore giapponese "Ju-On," interpretato da Sarah Michelle Gellar. Il film è uscito nelle sale nell'ottobre del 2004, polverizzando tutti i record d'incassi nella categoria film dell'orrore. Di recente, Lee è stato il produttore esecutivo del sequel, "The Grudge 2," interpretato sempre dalla Gellar e da Amber Tamblyn, in uscita nel prossimo autunno. Tra gli altri suoi film ricordiamo "Dark Water," con Jennifer Connelly; l'avventura familiare "Eight Below," con Paul Walker; e il film romantico "La casa sul lago," con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

Coreano-americano nato a Brooklyn e cresciuto a Bethesda, nel Maryland, Lee ha preso un Dottorato alla George Washington University e una Laurea in Giurisprudenza alla American University. Dopo una breve carriera da avvocato, Lee si è trasferito da Washington, DC, a Los Angeles, e nel 1996 ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema e ha ottenuto il suo primo lavoro con la Alphaville, dove ha seguito la produzione di film quali "La mummia," "The Jackal" e "Michael."

Grazie all'esperienza fatta alla Alphaville, ha fondato successivamente un sito web, ScriptShark.com, che permette agli aspiranti sceneggiatori di presentare le loro opere ad esperti del settore. Il successo ottenuto lo ha portato a lavorare per una società che si occupa della gestione dei talenti e nel 2001, Lee ha iniziato ad importare film dal Giappone, Corea, Hong Kong e Indonesia destinati ad essere rifatti negli Stati Uniti,

vendendone i diritti agli studi americani per conto dei distributori asiatici. Questa prassi gli è valsa il soprannome di “L’uomo dei remake” , titolo datogli dal New Yorker nel 2003.

Nel 2001 Lee e Davison hanno fondato la Vigo Entertainment e stanno attualmente sviluppando e producendo una vasta gamma di film per diversi studi. Tra questi ricordiamo “The Visiting,” con Nicole Kidman e Daniel Craig; il thriller “Strangers,” con Liv Tyler; e un remake del thriller paranormale “The Eye,” con Jessica Alba.

**DOUG DAVISON** (Produttore esecutivo) si è associato a Roy Lee e insieme hanno fondato la Vertigo Entertainment con la quale Davison ha prodotto “The Grudge,” con Sarah Michelle Gellar, ispirato al film dell’orrore giapponese, “Ju-On.” Uscito nel 2004, il film resta a tutt’oggi il film dell’orrore campione d’incassi nel primo weekend di programmazione. Successivamente Davison ha prodotto un altro thriller dell’orrore, “Dark Water,” con Jennifer Connelly, per la regia di Walter Salles. Nel 2006, Davison ha cambiato settore e ha prodotto il film romantico “La casa sul lago,” con Sandra Bullock e Keanu Reeves.

Di recente, Davison ha prodotto “The Grudge 2,” con Sarah Michelle Gellar e Amber Tamblyn, in uscita nel prossimo autunno ed è impegnato nella post-produzione di “The Visiting,” un remake di “Invasion of the Body Snatchers,” con Nicole Kidman e Daniel Craig per la regia di Oliver Hirschbiegel. Inoltre, Davison è in fase di pre-produzione del film “The Strangers,” un film dell’orrore interpretato da Liv Tyler; ricordiamo anche il thriller “Addicted,” con Sarah Michelle Gellar per la regia di Joel Bergvall e Simon Sandquist; e “My Sassy Girl,” commedia romantica con Elisha Cuthbert, che verrà diretto da Yann Samuell.

Originario di Washington, DC, Davison si è laureato al Hamilton College in Letteratura Inglese. Trasferitosi a New York City, ha iniziato la carriera come assistente alla produzione per “Die Hard: Duri a morire” e poi è diventato lettore di sceneggiatura per la New Line Cinema. Davison si è trasferito a Los Angeles, dove ha ottenuto un lavoro alla Mad Chance Productions. Sotto la guida di Andrew Lazar, è stato il direttore allo sviluppo della società e si è fatto strada fino a diventare Presidente di Produzione. Tra i primi film dei quali è stato co-produttore ricordiamo “Death to Smoochy,” diretto da Danny DeVito, e interpretato da Robin Williams e Edward Norton. Mentre lavorava

per la Mad Chance, Davison si è anche occupato di film quali: “Space Cowboys,” “Come cani e gatti” e “Confessioni di una mente pericolosa.”

**G. MAC BROWN** (Produttore esecutivo) sta attualmente collaborando con Baz Luhrmann al suo ultimo film, ancora senza titolo, ambientato in Australia prima della Seconda Guerra Mondiale, e interpretato da Nicole Kidman e Hugh Jackman. Prima di ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”,” Brown era stato il produttore esecutivo del thriller diretto da Sydney Pollack “The Interpreter,” con Nicole Kidman e Sean Penn, e aveva prodotto l’acclamato thriller di Adrian Lyne “Unfaithful-L’amore infedele,” con Diane Lane e Richard Gere. E’ stato il produttore unico di “A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar” di Beeban Kidron con Wesley Snipes, Patrick Swayze e John Leguizamo.

Brown collabora da tempo con la regista Nora Ephron, per la quale ha co-prodotto la commedia “Michael,” con John Travolta, William Hurt e Andie MacDowell; è stato il produttore esecutivo della commedia romantica campione d’incassi “C’è posta per te” con Tom Hanks e Meg Ryan, e “Lucky Numbers,” con John Travolta e Lisa Kudrow. Tra gli altri suoi film ricordiamo “Scent of a Woman-Profumo di donna,” “In & Out,” “Omicidi di provincia,” “Anna and the King,” “Gloria,” “She-Devil,” “With Honors,” “The Cowboy Way,” e “Last Exit to Brooklyn.”

**KRISTIN HAHN** (Produttore esecutivo) ha co-diretto, scritto e prodotto il documentario “Anthem,” distribuito nelle sale e trasmesso su HBO. Inoltre è stata la co-autrice del manuale, Anthem: An American Road Story, pubblicato da HarperCollins. Successivamente ha scritto In Search of Grace: An Exploration of Religious Faith in America, edito sempre da HarperCollins.

Dopo la pubblicazione di In Search of Grace, Hahn ha fondato una società di produzione con Jennifer Aniston e Brad Pitt, diventata poi Plan B Entertainment, e nella quale la Hahn si è occupata di diversi progetti per più di tre anni. Attualmente continua a produrre qualche film per conto della Plan B, e al tempo stesso lavora come produttrice indipendente e con Jennifer Aniston presso diversi studi.

**JOSEPH REIDY** (Co-Produttore/Aiuto regista) ha collaborato di recente con Martin Scorsese in qualità di co-produttore e aiuto regista su “The Aviator.” ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è l’undicesima collaborazione tra Reidy e Martin

Scorsese, dopo “Gangs of New York” e “Al di là della vita,” dove è stato co-produttore e aiuto regista; “Casinò” e “L’età dell’innocenza” dove è stato produttore associato. Inoltre, è stato aiuto regista per “Cape Fear-Il promontorio della paura,” “L’ultima tentazione di Cristo” e “Il colore dei soldi,” e aiuto regista e regista della seconda unità per “Quei bravi ragazzi”.

Reidy ha collaborato con tanti altri registi tra i quali Oliver Stone, per il quale è stato aiuto regista e produttore associato dei film “JFK,” “The Doors” e “Nato il 4 luglio,” e aiuto regista per “Talk Radio.” Inoltre ha collaborato con Robert Redford come aiuto regista e co-produttore per “L’uomo che sussurrava ai cavalli” ed è stato aiuto regista di “Quiz Show,”; ha collaborato inoltre con Mike Newell come aiuto regista di “Mona Lisa Smile” e “Donnie Brasco.” Tra gli altri suoi film da aiuto regista ricordiamo “Sleepers” diretto da Barry Levinson; “Bronx” di Robert De Niro; “La notte e la città” di Irwin Winkler; “Allucinazione perversa” di Adrian Lyne; “Chi protegge il testimone” di Ridley Scott; “Labirinto mortale” di Peter Yates e il thriller drammatico di Sidney Lumet tra breve nelle sale “Before the Devil Knows You’re Dead.”

**MICHAEL BALLHAUS** (Direttore della fotografia), candidato a tre premi Oscar, per “Gangs of New York”, di Martin Scorsese, “I favolosi Baker” di Steve Kloves e “Dentro la notizia” di James L. Brooks. Ballhaus ha anche ottenuto delle candidature al BAFTA per “Gangs of New York,” “L’età dell’innocenza” e “Quei bravi ragazzi,” di Martin Scorsese e una candidatura al Premio Independent Spirit per “Fuori orario” sempre di Martin Scorsese. ““The Departed - IL BENE E IL MALE.”” è la settima collaborazione tra Ballhaus e Scorsese, i quali oltre che per i film sopracitati, hanno lavorato insieme anche per “Il colore dei soldi” e “L’ultima tentazione di Cristo.”

Originario della Germania, Ballhaus è stato il direttore della fotografia di 15 film del defunto regista tedesco Rainer Werner Fassbinder. Nel 1983, ha debuttato negli Stati Uniti come direttore della fotografia per John Sayles, nel film “Promesse, promesse.” Da allora ha collaborato con registi quali Francis Ford Coppola per “Dracula di Bram Stoker”; “Air Force One” e “Virus letale” di Wolfgang Petersen”; “Da che pianeta vieni”, “I colori della vittoria”, “Cartoline dall’inferno” e “Una donna in carriera” di Mike Nichols; “Quiz Show” e “La leggenda di Bagger Vance” di Robert Redford; “Sleepers” di Barry Levinson e più di recente “Tutto può succedere” di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton.

Nel 2006, Ballhaus ha vinto il premio Berlinale Camera al 56<sup>th</sup> Berlin International Film Festival per il suo contributo al cinema.

**KRISTI ZEA** (Scenografa) torna a collaborare con Martin Scorsese dopo “Quei bravi ragazzi” e “Life Lesson” il segmento di Scorsese del film “New York Stories.” Nel corso della sua carriera ha collaborato con Jonathan Demme per “The Manchurian Candidate,” “Beloved,” “Philadelphia,” “Il silenzio degli innocenti” e “Una vedova allegra ... ma non troppo” e con Brett Ratner per “Red Dragon” e “The Family Man.” Tra gli altri suoi film ricordiamo anche “Ipotesi di reato” di Roger Michell; “Sleepers” di Barry Levinson; “The War” di Jon Avnet; “L’olio di Lorenzo” di George Miller; e “Regina senza corona” di Thomas Schlamme. Di recente, ha completato il film di Neil Jordan “The Brave One,” che uscirà nell’autunno del 2007.

Zea ha una carriera piuttosto varia essendo al contempo anche produttrice, regista della seconda unità e costumista. E’ stata produttore del film di James L. Brooks’ “Qualche cosa è cambiato,” per il quale ha ottenuto una candidatura all’Oscar per il Miglior Film insieme a Brooks e Bridget Johnson. E’ stata regista della seconda unità e produttore associato per “Philadelphia”; produttore associato di “Dentro la notizia” e “Lucas”; e regista della seconda unità per “Sleepers” e “Beloved.”

Come costumista, Zea ha lavorato con Lawrence Kasdan per “Silverado”; George Roy Hill “La tamburina”; con Franco Zeffirelli “Amore senza fine”; e per tre film del regista Alan Parker, “Birdy,” “Spara alla luna” e “Fame-Saranno famosi.”

Oltre a lavorare per il cinema, la Zea insegna Produzione alla New York University’s Tisch School of the Arts.

**THELMA SCHOONMAKER** (Montaggio) ha vinto due premi Oscar: uno per “The Aviator” e l’altro per “Toro scatenato” di Martin Scorsese. Inoltre ha ottenuto le candidature all’Oscar per altri due film di Scorsese, “Gangs of New York” e “Quei bravi ragazzi”. Agli inizi della carriera, la Schoonmaker ha ottenuto la sua prima candidatura all’Oscar come supervisore al montaggio del documentario “Woodstock,” montato insieme a Scorsese. Inoltre, ha vinto un BAFTA per “Quei bravi ragazzi” e uno per “Toro scatenato” ed è stata insignita del prestigioso premio Eddie per “The Aviator,” “Gangs of New York” e “Toro scatenato.”

La Schoonmaker ha conosciuto Scorsese durante un corso estivo di sei settimane alla New York University’s Film School. Qualche anno dopo, è stata l’addetta al

montaggio del primo lungometraggio di Scorsese, “Chi bussa alla mia porta.” Qualche tempo dopo, è tornata a lavorare con lui per “Toro scatenato” e da allora ha montato tutti i suoi film, tra i quali “Re per una notte,” “Fuori orario,” “Il colore dei soldi,” “New York Stories,” “L’ultima tentazione di Cristo,” “Cape Fear-Il promontorio della paura”, “L’età dell’innocenza,” “Casinò,” “Kundun” e “Al di là della vita,” oltre che dei film di cui alle prime righe.

La Schoonmaker è stata anche l’addetta al montaggio di diversi documentari realizzati da Scorsese, tra i quali “A Personal Journey with Martin Scorsese Through American Movies”; e “Il Mio Viaggio In Italia” (“My Voyage to Italy”).

A parte il montaggio, si occupa attivamente della promozione dei film e degli scritti del defunto marito, il regista candidato all’Oscar Michael Powell.

**SANDY POWELL** (Costumi) ha vinto due premi Oscar e ha ottenuto 5 candidature. Nel 1999, ha ottenuto due candidature all’Oscar per “Shakespeare in Love” di John Madden e per “Velvet Goldmine” di Todd Haynes, e lo ha vinto per “Shakespeare in Love.” Di recente, ha vinto il secondo Oscar per i costumi del film di Martin Scorsese “The Aviator.” In passato era stata candidata all’Oscar per i costumi di “Gangs of New York,” di Scorsese, per “Mrs. Henderson Presenta,” “Le ali dell’amore” e “Orlando.”

La Powell è stata candidata al BAFTA per tutti i film di cui sopra, e ne ha vinto uno per i costumi di “Velvet Goldmine.” Inoltre ha ottenuto le candidature al BAFTA per i costumi del film diretto da Neil Jordan “Intervista con il vampiro” e “La fine di una storia.” Inoltre, ricordiamo la sua collaborazione con Jordan per i film “Il ragazzo del macellaio,” “Michael Collins,” “La moglie del soldato” e “Un amore, forse due.”

Tra gli altri film della Powell ricordiamo “Sylvia,” con Gwyneth Paltrow; “Lontano dal paradiso” di Todd Haynes; “Il viaggio di Felicia” e “Hilary and Jackie” di Atom Egoyan; “Miss Julie” e “Stormy Monday” di Mike Figgis; “Rob Roy” con Liam Neeson e Jessica Lange; e “Being Human,” con Robin Williams.

Oltre al cinema, la Powell disegna i costumi per il teatro, il balletto e l’Opera.

**HOWARD SHORE** (Musiche) è alla quinta collaborazione con Martin Scorsese dopo “The Aviator,” “Gangs of New York,” “Made in Milan” e “Fuori orario”. Il compositore ha vinto tre premi Oscar per le musiche della trilogia “Il signore degli anelli”, il primo nel 2001 per la colonna sonora di “La compagnia dell’anello”, seguito

da altri due Oscar, conquistati due anni dopo per il terzo capitolo della trilogia “Il ritorno del Re”, uno per la Migliore Colonna Sonora Originale e uno per la Migliore Canzone Originale “Into the West.” Il suo lavoro per “Il signore degli anelli” gli è valso anche due Golden Globe per la Migliore Colonna Sonora e la Migliore Canzone di “Il ritorno del Re”; una candidatura al Golden Globe per “La compagnia dell’anello”; quattro Grammy, dei quali tre per la Colonna Sonora di ogni capitolo della trilogia e uno per la Migliore canzone, “Into the West”; ha vinto anche il premio American Film Institute per il Migliore Compositore dell’Anno e numerosi altri premi della critica. Inoltre, ha ottenuto le candidature al BAFTA per “La compagnia dell’anello” e “Il ritorno del re.”

Di recente Shore ha vinto un premio alla carriera del National Board of Review. Per le musiche di “The Aviator,” Shore ha vinto un Golden Globe e ha ottenuto una candidatura al BAFTA. In precedenza, era stato candidato al BAFTA per “Gangs of New York” e per le musiche del film diretto da Jonathan Demme “Il silenzio degli innocenti.”

Il compositore ha collaborato con David Cronenberg per ben 11 film, a cominciare da “The Brood,” fino a “Scanners,” “Videodrome,” “La mosca,” “Inseparabili,” “Il pasto nudo,” M. Butterfly,” “Crash,” “eXistenZ,” “Spider” e di recente, “A History of Violence.” Shore sta anche scrivendo un’opera basata sul film di Cronenberg “La mosca,” che verrà diretta da Cronenberg e portata in scena all’Opera di Los Angeles nella stagione 2007-2008.

Tra gli altri film per i quali Shore ha scritto le colonne sonore ricordiamo “Panic Room” e “Seven” di David Fincher; “Dogma” di Kevin Smith; “Alta fedeltà” di Stephen Frears; “Terapia e pallottole” di Harold Rami; “Music Graffiti” di Tom Hanks; “Ed Wood” di Tim Burton; “Il cliente” di Joel Schumacher; “Philadelphia” di Jonathan Demme; “Mrs. Doubtfire” di Chris Columbus; “Inserzione pericolosa” di Barbet Schroeder e “Big” di Penny Marshall.